471

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: MISURE CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA CIMICE ASIATICA

Premesso

- che è sempre più riconosciuta la gravità della diffusione della cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys), che sta interessando anche il territorio di questo Comune, ritenendo sempre più utili le possibili azioni volte a contrastare gli effetti pregiudizievoli derivanti da tale fitofago non solo per le imprese agricole, con particolare riferimento alle colture specializzate vegetali, ma anche per la cittadinanza, atteso che il parassita in parola, pratica lo svernamento rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane;

Considerato

- che l'invasione della cimice asiatica è in atto da alcuni anni e determina un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture vegetali ed ortofrutticole, trattandosi di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, si è ormai insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte Regioni, specie nel Nord ma diffondendosi rapidamente anche nel resto del Paese;
- che lo Stato, nella legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019, art. 1, commi 501 e 502) ha stanziato la somma di 80 milioni di euro per il triennio 2019-2020-2021 a favore delle imprese agricole danneggiate dalla cimice asiatica, consentendo a tali imprese di accedere alle misure di sostegno del Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del d.lgs. n. 102 del 2004;

Atteso

- che nel territorio Comunale è elevata la presenza di imprese agricole dedite alla coltivazione di vegetali che, per effetto della incontrollata diffusione del suddetto fitofago, vedono significativamente compromessa la redditività della propria attività nonostante le misure fitosanitarie poste in essere dalle stesse imprese per il contrasto della cimice asiatica;

Ritenuto

- che, a fronte della situazione sopra descritta, gli stanziamenti finanziari di cui alla citata legge di bilancio risultano evidentemente insufficienti e, soprattutto, manca al momento una strategia nazionale in grado di contrastare in maniera efficace la diffusione della cimice asiatica;
- che è necessario come Amministrazione Comunale sostenere l'iniziativa mossa dal settore Fitosanitario della Regione Piemonte per la realizzazione di un Piano nazionale di controllo biologico della cimice asiatica mediante l'allevamento e l'introduzione in natura del parassitoide oofago Trissolcus japonicus con lo scopo di sensibilizzare le Istituzioni nazionali al fine di attuare un piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice asiatica e per sostenere la ripresa produttiva delle imprese agricole danneggiate per effetto della diffusione di tale parassita. Considerato che un efficace piano d'azione richiede la creazione di un tavolo tra i Ministeri competenti (Agricoltura, Sanità, Ambiente, Rapporti con UE) e le Regioni

maggiormente coinvolte, che necessita dell'apertura di un confronto in sede UE per il recupero delle ingenti risorse necessarie all'indennizzo delle imprese e che preveda opportune azioni per il sostegno alle imprese e la difesa dei settori ortofrutticolo/coricolo, proseguendo con sempre maggior impegno le azioni di contenimento dell'insetto;

Visto lo Statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio nonché il decreto legislativo n. 267 del 2000 (Testo Unico Enti Locali) in particolare l'articolo 42;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Novara

delibera che:

- siano intraprese tutte le iniziative, compatibilmente con le competenze del Sindaco e della Giunta Comunale, idonee a sensibilizzare, anche attraverso il coinvolgimento dell'ANCI Regionale, la Regione e gli altri Enti pubblici preposti in ordine alla necessità di attuare gli interventi a partire dalla declaratoria di eccezionalità degli eventi dannosi conseguenti alla diffusione della cimice asiatica ai sensi dell'articolo 1, comma 501, della legge n. 160 del 2019;

- siano emanati tutti i provvedimenti di competenza Comunale, anche contingibili ed urgenti, finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio Comunale della cimice asiatica nonché ad agevolare l'attuazione da parte delle imprese agricole interessate delle misure fitosanitarie necessarie al contrasto dalla diffusione di tale parassita.